

8 luglio 2022 9:26

Tra droghe e armi. La cestista Usa Griner merce di scambio della Russia di Putin

di [Redazione](#)



Dopo sei mesi in una prigione russa, la famosa cestista americana, la doppia campionessa olimpionca Brittney Griner, si è dichiarata colpevole di tutte le sue accuse, durante un'udienza giovedì 7 luglio. [La giustizia russa la accusa di essere coinvolta in "traffico di droga"](#), punibile con dieci anni di reclusione, per aver introdotto nel Paese un vaper accompagnato da cartucce contenenti cannabis.

Vestita con una maglietta rossa e pantaloni della tuta, la giocatrice Phoenix Mercury è entrata nell'aula del tribunale di Khimki (sobborgo settentrionale di Mosca) ammanettata e scortata da diversi poliziotti. La difesa della star del basket ha optato per una cauta azione di non confronto con la magistratura russa, ammettendo i fatti e sottolineando la mancanza di "intenzionalità" dell'imputata che aveva scritto, il giorno prima, al presidente americano Joe Biden, una lettera poi resa pubblica dove lo implora: *"Mentre sono reclusa in una prigione russa, sola con i miei pensieri e senza la protezione di mia moglie, della mia famiglia, dei miei amici, della mia maglia olimpica (...), ho il terrore di restare qui per sempre"*.

"Vorrei dichiararmi colpevole, Vostro Onore. Ma non c'era alcuna intenzione. Non volevo infrangere la legge", ha detto la doppia medaglia d'oro, parlando a bassa voce in inglese, riporta l'agenzia di stampa Reuters. Le osservazioni dell'imputata sono state tradotte in russo in tribunale. *"Avevo fretta mentre facevo le valigie e le cartucce sono finite accidentalmente nella mia borsa"*, ha aggiunto la giocatrice.

La detenzione di Brittney Griner a Sheremetyevo, l'aeroporto internazionale di Mosca, è stata resa pubblica il 5 marzo, anche se la 31enne cestista è stata effettivamente arrestata il 17 febbraio, quando è tornata in territorio russo. Aveva in programma di andare negli Urali, dove sta approfittando della bassa stagione americana per giocare per la squadra di Ekaterinburg. Durante il controllo di sicurezza dell'aeroporto, i doganieri russi hanno scoperto nel suo bagaglio diverse cartucce di sigarette elettroniche contenenti olio di hashish (legalizzato in diversi stati americani). L'accusa ha immediatamente aperto un procedimento penale per traffico di droga nei confronti del giocatore di basket.

Un ritratto al vetriolo nei media russi

Questo caso si inserisce in un contesto di tensioni legate al conflitto in Ucraina, molti osservatori sospettano che la Russia utilizzi questo caso per un futuro scambio di prigionieri con gli Stati Uniti. Prima dell'inizio della seconda udienza del processo giovedì, la diplomazia russa aveva denunciato il "clamore pubblico" dei leader americani sul suo caso, ritenendo che "approfittasse" del caso. *"Ciò che può aiutare (...) è la considerazione da parte americana dei segnali che riceve dalla Russia"*, ha affermato il viceministro degli Esteri russo Sergei Ryabkov.

L'agenzia di stampa ufficiale TASS e altri media russi filo-governativi citano fonti della magistratura per suggerire che Brittney Griner potrebbe essere scambiata con il presunto ex agente dell'intelligence militare russa Viktor Bout, che sta scontando una condanna a 25 anni di carcere negli Stati Uniti. per traffico di armi su larga scala. Dal suo arresto nel 2008, la Russia non ha nascosto i suoi sforzi per ottenere il ritorno di Viktor Bout in Russia. Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden, da parte sua, ha assicurato che farà "tutto il possibile" per "riportare a casa Brittney Griner".

I due paesi rivali hanno già fatto scambi. Il 27 aprile, il pilota di aereo russo Konstantin Yaroshenko, condannato nel 2010 per traffico di droga negli Stati Uniti, è stato scambiato con l'ex marine statunitense Trevor Reed, imprigionato in Russia nel 2020 per aver aggredito un agente di polizia.

Nel contesto della guerra dell'informazione tra i due paesi, i media in Russia stanno usando l'affare Griner per screditare ulteriormente gli Stati Uniti tra l'opinione pubblica russa. Un servizio in onda giovedì sul canale televisivo NTV (controllato da Gazprom, a sua volta controllata dallo stato russo) sottolinea l'orientamento sessuale dell'atleta attraverso una denuncia per violenza domestica contro la campionessa presentata dall'ex moglie nel 2015. La catenatv prende in giro le autorità americane che *"hanno affidato l'affare Griner al responsabile della liberazione degli ostaggi americani, mentre la sportiva ammetteva i fatti"*.

Il ritratto al vetriolo prosegue con i diplomatici americani *"incapaci di aiutare Griner: anzi non sono stati in grado di organizzare una telefonata tra l'imputata e la sua famiglia negli Stati Uniti"*. A seguire un video in cui si vede l'attuale moglie dell'imputata (doppiato in russo) che *"non si fida più delle autorità americane"*. **Il rapporto poi dipinge gli Stati Uniti come un paese in cui le droghe circolano liberamente, mentre gli atleti sono pagati meno che in Russia.** In un editoriale, un politologo riassume la vicenda in due scenari: *"o [Griner] è un cameo integrale, o è la conferma che gli americani si credono al di sopra delle leggi di altri paesi"*. L'umiltà di Brittney Griner sarà messa alla prova alla prossima udienza del 14 luglio, quando sarà interrogata dal tribunale di Khimki.

(Emmanuel Grynszpan su Le Monde del 08/07/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)